



CALCIO

Sport e settori giovanili, quando il vero pericolo proviene dai genitori

● Settori giovanili, i genitori sono il vero pericolo? Delle volte sì. Se ne è discusso ieri mattina all'Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano dove, nell'ambito del Festival del Diritto, si è svolto un incontro intitolato "Sono i genitori il problema dei settori giovanili?" e promosso dall'Asd San Polo Calcio: a intervenire sono stati lo psicoterapeuta Filippo Battini, l'allenatore della squadra del San Polo Riccardo Dolcetti e l'ex calciatore del Piacenza e attuale allenatore delle giovanili dell'Atalanta Andrea Di Cintio. «Da sempre il calcio in Italia è un ricettacolo di aspirazioni e fantasie che delle volte sfociano in atteggiamenti disfunzionali da parte dei genitori» ha spiegato Battini, che ha aggiunto: «I rischi per i giovani sono

forti a cominciare dall'abbandono della pratica sportiva. Chiaramente non possiamo pensare di isolare le famiglie dai ragazzi: senza i genitori che ci portano i loro figli a giocare infatti le società sportive scompaiono. Semmai la strada da percorrere è quella di accogliere le famiglie, isolando i comportamenti che vanno al di là della norma».

«Il problema è che spesso le società sportive non sono consapevoli del ruolo che hanno e, mostrandosi deboli, lasciano ai genitori lo spazio per adottare dei comportamenti potenzialmente fuori norma - ha spiegato Dolcetti - Occorre avere una policy comportamentale per definire gli obiettivi, la mission e i comportamenti che tutti devono tenere: questo è uno stru-

mento che, se adottato senza paura, può dare dei risultati reali e tangibili».

«La famiglia va sostenuta, i genitori vanno educati: bisogna fare cultura sportiva - ha concluso Di Cintio - troppo spesso nel mondo dilettantistico si specula sulle aspettative delle persone, ma i bambini hanno il diritto di giocare. Per farglielo fare, i genitori devono fare un passo indietro; le società sportive non possono focalizzarsi solo sulla vittoria o sulla prestazione. Qui sta la responsabilità dell'adulto, nel mettere al centro i bambini e nel far vivere loro il presente».

— Betty Paraboschi



La riflessione su sport e genitori



Peso: 15%